

Dott. Laura Mutti

NOTAIO

23807 Merate (LC) Viale Cornaggia n.4

Tel. 039-59.71.900

E-mail: studio@notaiomutti.it

REGISTRATO CON
MODALITA' TELEMATICA
A LECCO
il 28/11/2022
al n. 15104
Serie 1T
Esatti

N. 25.183 di Repertorio N. 15.095 di Raccolta

ATTO PRECISATIVO

Esente da imposta di registro e da imposta di bollo ai sensi
dell'articolo 83 comma III D.Lgs. 117/2017

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventitre del mese di novembre.

23 novembre 2022

In Calolziocorte, nella casa sita in Via Manzoni n.12.

Avanti a me Dottoressa Laura MUTTI, Notaio residente in Merate,
iscritto presso il Collegio Notarile di Como;

è personalmente comparsa la signora:

BRAMBILLA Michela Vittoria, nata a Lecco (CO) il 26 ottobre 1967,
domiciliata per la carica presso la sede dell'associazione in Milano (MI),
Via Mozart n. 15, cittadina italiana, nella sua qualità di Presidente del
Consiglio Direttivo della associazione:

Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente

Organizzazione di Volontariato Ente del Terzo Settore

in forma abbreviata

LEIDAA ODV - ETS

organizzazione di volontariato regolarmente costituita ed esistente in
base al diritto italiano, con sede legale in Milano (MI) Via Mozart n. 15,
C.F. n. 02692940139, Partita I.V.A. n. 02692940139, iscritta nella
Sezione Regionale del Registro Generale Regionale del Volontariato -
Sez. A) Sociale e Sez. B) Civile al n. progressivo 3001 della Regione
Lombardia,

agendo in forza del mandato di errata corregge lei conferito con
deliberazione dell'assemblea dei soci in data 8 gennaio 2021 nn.
22942/13555 di repertorio Notaio MUTTI Laura (registrato a Lecco il 12
gennaio 2021 al n. 227 serie 1T);

Detta comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo,
premette quanto segue:

- con atto in data 8 gennaio 2021 nn. 22942/13555 di repertorio Notaio
MUTTI Laura sopra citato, la associazione LEIDAA ODV – ETS ha
provveduto a deliberare, in adempimento degli obblighi previsti dal
D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore)
l'adeguamento della disciplina statutaria e l'adozione del nuovo statuto
sociale, con effetto immediato, al fine di consentire il processo di
trasmigrazione automatica degli ETS dai precedenti registri al
R.U.N.T.S., ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 117/2017;

- tuttavia, con comunicazione in data 13 settembre 2022, la Città
Metropolitana di Milano, che gestisce detto processo di trasmigrazione
automatica, ai fini dell'iscrizione al R.U.N.T.S., ha richiesto di modificare
gli articoli 3 e 12 del vigente statuto.

Tutto ciò premesso e confermato, quale parte integrante e sostanziale
del presente atto, la comparente,

- in adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. D.Lgs. 3 luglio 2017
n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore);

- in esecuzione del mandato errata corregge lei conferito con atto in data
7 novembre 2019 nn. 21542/12589 di repertorio Notaio MUTTI Laura,
sopra citato;

- in adempimento alle richieste svolte dalla Città Metropolitana di Milano, ai fini dell'iscrizione dell'associazione nel R.U.N.T.S.;

provvede:

1) alla modifica dell'art. 3 del vigente statuto che assume il seguente nuovo letterale tenore:

“Articolo 3)

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

Possono essere soci dell'Associazione tutti coloro (persone fisiche, persone giuridiche o enti collettivi) italiani o stranieri che, condividendo le finalità dell'associazione facciano richiesta di ammissione al Consiglio Direttivo tramite domanda scritta indirizzata al Presidente.

Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Sull'ammissione il Consiglio Direttivo delibera con la maggioranza di almeno due terzi dei componenti.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazione all'interessato. Questi può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

Gli associati sono tenuti al pagamento della quota associativa che verrà fissata di anno in anno dal Consiglio Direttivo. Le quote annuali di associazione devono essere versate entro la fine del mese di marzo di ogni anno. Le quote associative versate non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo né in caso di scioglimento dell'associazione.

Gli associati dell'associazione hanno parità di diritti, compreso quello di voto. Ogni socio ha diritto ad un voto.

Ogni associato, purché iscritto nel libro soci da almeno tre mesi, ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi amministrativi dell'Associazione stessa nonché ha diritto a proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione. L'esercizio del diritto di voto, in caso di socio di minore età, è attribuito all'esercente la responsabilità genitoriale che ha controfirmato la domanda di ammissione”. Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio direttivo e, nel caso dei libri contabili, all'organo di controllo e presso la sede sociale entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.

L'Associazione iscrive in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale e provvede ad assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.”;

2) alla modifica dell'articolo 12 del vigente Statuto Sociale che assume il seguente nuovo letterale tenore:

“Articolo 12)

Il Consiglio Direttivo si riunisce, sempre in unica convocazione, ogni

qual volta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano almeno due componenti del Consiglio.

Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente o in mancanza dal vice Presidente con avviso contenente l'ordine del giorno spedito almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvi i casi urgenza, almeno tre giorni prima; le suddette convocazioni dovranno essere effettuate con email, telex o telefax, ed il destinatario dovrà confermare l'avvenuta ricezione.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri e le relative deliberazioni sono prese con la maggioranza dei voti dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, un membro del Consiglio Direttivo venga a cessare dalla carica, si fa luogo ad una nuova elezione e il membro così subentrante rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

Le dimissioni di taluno dei componenti il Consiglio Direttivo dovranno essere comunicate per iscritto al Consiglio stesso ed avranno efficacia al momento del ricevimento delle stesse.”.

Dopo di che, a seguito delle modifiche come sopra deliberate, lo Statuto della Associazione è ora quello che debitamente firmato si allega a questo atto sotto la lettera "A".

- Spese e tasse del presente atto sono a carico della associazione.

La comparente dispensa me Notaio dalla lettura di quanto allegato, che dichiara di ben conoscere.

E

richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto, che ho pubblicato mediante lettura da me fattane alla Comparente, che lo approva, conferma e firma con me Notaio.

Consta il presente atto di due fogli, scritti per cinque intere facciate e sin qui di questa facciata, parte a macchina da mani fide e parte a mano da me Notaio.

Sottoscritto alle ore tredici e minuti cinquanta.

F.to MICHELA VITTORIA BRAMBILLA

LAURA MUTTI

ALLEGATO "A" AL N. 25183/15095 DI REPERTORIO

STATUTO

Articolo 1)

È costituita, ai sensi del D. Lgs. 117/2017, del codice civile e della normativa in materia, l'organizzazione di volontariato denominata "Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente Organizzazione di Volontariato Ente del Terzo Settore" in forma abbreviata "LEIDAA ODV – ETS" (di qui in seguito indicata anche come l'Associazione).

Persegue le proprie finalità statutarie sul territorio nazionale.

La sede dell'Associazione è in Milano.

L'Associazione potrà trasferire la sede sociale e/o istituire sedi secondarie e similari in tutto il territorio nazionale su decisione del Consiglio Direttivo.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune non comporta modifica statutaria.

L'associazione ha durata illimitata.

Articolo 2)

L'Associazione esercita attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed in particolare , interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 117/2017.

L'associazione persegue i suoi fini postulando l'unitarietà dei fondamentali valori etici, morali, naturalistici, ecologici, ambientali nella consapevolezza che la salvaguardia e il rispetto della vita, dell'ambiente e delle sue specie deve rientrare in una cultura protezionistica globale.

L'associazione si propone di creare una nuova coscienza collettiva e di attuare e rendere effettivi i principi di rispetto e cura per la comunità dei viventi in tutti i suoi aspetti, con particolare attenzione verso i soggetti più deboli e indifesi, e di favorire lo sviluppo economico e sociale in armonia con questi principi: decide quindi di operare per promuovere la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente nella sua più ampia accezione e per dare impulso ad ogni forma di sviluppo sostenibile, per tutelare l'integrità dei sistemi ecologici terrestri con speciale riguardo alla diversità biologica e alle specie in via di estinzione, per affermare i diritti degli animali e promuovere una cultura antispecista, per favorire, anche attraverso riforme che tutelino e valorizzino l'ambiente il superamento delle diseguaglianze nelle società umane e il miglioramento della qualità della vita, per sostenere concretamente, soprattutto in relazione alle tematiche ambientali, i valori della trasparenza, della democrazia e della convivenza civile, per diffondere una matura e consapevole cultura ambientalista.

Nell'ambito di questi principi l'associazione persegue le seguenti finalità:

l) la promozione, per quanto possibile, del ricorso a fonti d'energia pulite e rinnovabili;

2) la conservazione e la difesa della biosfera, attraverso la lotta all'inquinamento e l'abolizione di pratiche anacronistiche come la caccia;

3) la diffusione di una cultura di rispetto verso gli animali e conseguentemente l'abolizione dell'utilizzo degli animali nei circhi, la chiusura degli zoo tradizionali, l'abolizione dell'allevamento, della cattura e dell'uccisione di animali allo scopo di produrne pelli e pellicce, l'abolizione degli allevamenti intensivi, della macellazione rituale e la promozione del vegetarianismo e della cultura vegana;

4) la difesa dei diritti degli animali e la promozione di normative nazionali e locali che tutelino questi diritti;

5) l'educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado, in applicazione delle leggi vigenti, e la diffusione di una cultura biocentrica in luogo di quella antropocentrica dominante (specismo);

6) la promozione di attività di ricerca, comunicazione e sensibilizzazione su temi ambientali;

7) la promozione di azioni sociali e giudiziarie di tutela dei diritti della collettività e di salvaguardia dell'ambiente e degli animali;

8) la creazione un movimento di opinione pubblica in favore degli animali in genere e degli animali domestici in particolare, illustrando ciò che gli animali domestici danno agli uomini sul piano pratico ed affettivo ed il dovere degli uomini di trattare gli animali con comprensione ed umanità;

9) la difesa degli animali da ogni crudeltà e abuso;

10) la costruzione e la gestione di rifugi per cani abbandonati e dispersi,

	combattendo il randagismo a tutela sia del cane che della pubblica	
	igiene, la costruzione e gestione di rifugi per gatti, nonché altre strutture	
	per le stesse finalità; l'istituzione e la gestione di Centri di Recupero	
	Animali Selvatici (C.R.A.S.) e di Centri di Recupero Animali Selvatici	
	Esotici (C.R.A.S.E.) e di strutture di assistenza e di ricovero per il	
	recupero della fauna selvatica ed esotica comunque denominate;-----	
	11) la promozione ed attuazione di iniziative in ogni campo di difesa	
	zoofila ed in particolare per la tutela degli animali domestici e la	
	diffusione della cinofilia anche nell'ottica dei moderni orientamenti a	
	difesa e tutela della salute pubblica;-----	
	12) la realizzazione di progetti sociali che vedano il ruolo degli animali	
	come determinante;-----	
	13) la fornitura di aiuto ai proprietari di animali, dall'assistenza	
	veterinaria alla consulenza sulla gestione dell'animale e della sua prole;	
	14) lo svolgimento di attività di protezione civile, di cui all'articolo 5,	
	comma 1, lettera y) del D. Lgs. n.117/2017, con particolare riguardo alla	
	tutela degli animali dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi	
	calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo prevista	
	dall'articolo 1, comma 1, del D.Lgs 1/2018 recante il Codice della	
	Protezione Civile;-----	
	15) la promozione di nozioni veterinarie e di igiene e svolgere	
	campagne di sensibilizzazione ed informazione sul problema del	
	controllo delle nascite;-----	
	16) lo svolgimento di una propaganda educativa zoofila	
	(particolarmente tra i ragazzi delle scuole e ciò anche mediante premi	

e borse di studio) intesa a civilizzare i costumi di tutti;.....

17) la collaborazione con le autorità per la migliore attuazione di ogni profilassi e di norme igieniche e ciò anche mediante la cogestione dei canili municipali, nonché la collaborazione con le autorità per trasformare i canili municipali in canili sanitari ed assistenziali;.....

18) la collaborazione con le autorità e con le altre associazioni o enti protezionistici a che la vivisezione sia abolita nonché alle altre finalità dell'associazione.

Il tutto con esclusione dell'esercizio delle attività professionali e non tutelate dalla legge. L'Associazione si propone inoltre come struttura di servizi per associazioni, categorie e centri che perseguono finalità che coincidono anche parzialmente con i propri scopi; l'Associazione potrà altresì partecipare ad altri Enti, Organismi ed Associazioni nonché Confederazioni, purché aventi i medesimi scopi sociali, assumendo nel contempo la denominazione della Confederazione a cui appartiene od aggiungendo la medesima alla propria.

A mero titolo esemplificativo e non tassativo l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività purché direttamente connesse con lo scopo associativo:

a) attività culturale e formativa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera i) del D. Lgs. 117/2017: promuovere ed organizzare convegni, manifestazioni, rassegne, seminari attinenti ai fini associativi; produrre, distribuire, diffondere materiale informativo, culturale, didattico con ogni mezzo divulgativo promuovere ed organizzare, anche in collaborazione con altri, incontri, corsi di specializzazione, di qualificazione e

	formazione, borse di studio, dibattiti, conferenze, convegni attinenti 'ai	
	fini associativi; gestire attività di carattere sociale e culturale, coerenti	
	con gli obiettivi associativi;	
	b) attività associativa: promuovere incontri e manifestazioni di qualsiasi	
	natura indirizzate agli associati;	
	c) attività editoriale: editare prodotti giornalistici, produrre e vendere	
	stampati, materiale didattico, audiovisivi, filmati ed altro materiale	
	attinente i fini sociali;	
	d) attività di volontariato, anche in sostegno alle forze dell'ordine	
	attraverso una propria organizzazione di guardie eco-zoofile;	
	e) attività di impegno civico: costituirsi in giudizio, singolarmente o "ad	
	adjuvandum" a tutela di interessi in armonia con i propri fini associativi;	
	elaborare proposte normative; sensibilizzare le istituzioni competenti ad	
	adottare una legislazione che sia in linea con i fini sociali;	
	f) attività di tutela: stipulare con enti pubblici e privati contratti e	
	convenzioni; costituire società che siano lo strumento necessario per il	
	raggiungimento degli scopi sociali; compiere ogni attività contrattuale di	
	natura immobiliare o mobiliare, utile alla realizzazione dei fini	
	associativi; gestire aree naturali protette, oasi naturalistiche e di	
	protezione di animali a qualunque specie appartenenti, aree, siti e zone	
	di importanza naturalistica e storico culturale, parchi urbani e	
	suburbani, rifugi per animali e canili; Centri di Recupero Animali	
	Selvatici (C.R.A.S.) e Centri di Recupero Animali Selvatici Esotici	
	(C.R.A.S.E.); promuovere progetti, programmi e convenzioni nazionali	
	e internazionali sulla tutela dell'ambiente e per la promozione dello	

sviluppo sostenibile; formare e svolgere attività nel settore della
vigilanza faunistica, venatoria ed ambientale; svolgere attività di
comunicazione e di sensibilizzazione sui beni dell'ambiente e le
caratteristiche del territorio;

g) attività di fundraising: per il raggiungimento dei propri fini statuari,
l'associazione può ideare, realizzare e promuovere progetti, iniziative e
attività di raccolta fondi anche in partnership con altri soggetti - pubblici
e privati - che condividano le medesime finalità. Tali fondi potranno
essere utilizzati dall'associazione medesima per le proprie attività o
essere destinati a finanziare l'attività e le iniziative promosse da altri
soggetti purché operino in linea con le finalità statutarie
dell'associazione.

E' fatto divieto all'associazione di svolgere attività diverse da quelle
sopra elencate, salvo quelle direttamente connesse a quelle
istituzionali.

Le attività dell'Associazione sono svolte prevalentemente in favore di
terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei
propri associati e delle persone aderenti agli enti associati

..... Articolo 3)

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e
delle modalità associative.

Possono essere soci dell'Associazione tutti coloro (persone fisiche,
persone giuridiche o enti collettivi) italiani o stranieri che, condividendo
le finalità dell'associazione facciano richiesta di ammissione al
Consiglio Direttivo tramite domanda scritta indirizzata al Presidente.

Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Sull'ammissione il Consiglio Direttivo delibera con la maggioranza di almeno due terzi dei componenti.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazione all'interessato. Questi può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

Gli associati sono tenuti al pagamento della quota associativa che verrà fissata di anno in anno dal Consiglio Direttivo. Le quote annuali di associazione devono essere versate entro la fine del mese di marzo di ogni anno. Le quote associative versate non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo né in caso di scioglimento dell'associazione.

Gli associati dell'associazione hanno parità di diritti, compreso quello di voto. Ogni socio ha diritto ad un voto.

Ogni associato, purché iscritto nel libro soci da almeno tre mesi, ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi amministrativi dell'Associazione stessa nonché ha diritto a proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione. L'esercizio del diritto di voto, in caso di

socio di minore età, è attribuito all'esercente la responsabilità genitoriale che ha controfirmato la domanda di ammissione".^[1] Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio direttivo e, nel caso dei libri contabili, all'organo di controllo e presso la sede sociale entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.

L'Associazione iscrive in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale e provvede ad assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

..... Articolo 4)

Per entrare a far parte dell'Associazione è necessario:

- fare richiesta al Consiglio Direttivo condividendo gli ideali e gli scopi dell'Associazione;
- essere accolto dal Consiglio Direttivo;
- corrispondere la quota dell'anno in corso.

..... Articolo 5)

Cessano di fare parte dell'Associazione:

- i soci che hanno presentato le dimissioni al consiglio Direttivo da comunicarsi almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno;
- coloro che hanno ommesso di pagare la quota per l'anno in corso;
- coloro che sono stati esclusi per deliberazione del Consiglio Direttivo ai sensi dell'articolo 8 (otto) del presente statuto.

..... Articolo 6)

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio mediante il richiamo scritto, la sospensione

temporanea o la radiazione per i seguenti motivi:.....

- inosservanza delle disposizioni dello statuto, del regolamento e delle
delibere degli organi sociali;

- denigrazione dell'associazione, degli organi sociali o dei soci e
assunzione di qualsiasi comportamento lesivo della reputazione e
dell'immagine dell'Associazione;

- commettere o provocare disordini durante le manifestazioni;

- appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti o altro di
proprietà dell'associazione;

- arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'associazione,
ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza.

La delibera dovrà essere motivata.

..... Articolo 7)

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dalle quote annuali versate dai soci;

- dagli interessi e rendite dei Fondi costituiti dalle quote;

- da donazioni di denaro o di beni in natura da parte di privati e soggetti
in forma associata;

- da fondi di denaro o di beni in natura raccolti tramite attività di
fundraising realizzate direttamente dall'associazione o con la
collaborazione di altri soggetti, pubblici e privati, che ne condividano le
finalità statutarie;

- dalle sovvenzioni ricevute;

- da ogni altra risorsa e dai beni comunque acquistati dall'associazione.

..... Articolo 8)

Organi dell'Associazione sono: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore dei Conti.

..... Articolo 9)

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a cinque membri, di cui almeno da una a tre donne, a secondo della sua composizione numerica, i quali devono essere soci, durano in carica cinque anni o fino a dimissioni o revoca per giusta causa e sono rieleggibili. Il Consiglio elegge nel suo seno un Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario.

Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, dall'Assemblea degli Associati.

..... Articolo 10)

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della associazione nell'ambito degli scopi sociali. Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta la legale rappresentanza dell'Associazione. Il Presidente del Consiglio Direttivo potrà conferire sia ai soci sia a terzi, procure speciali per determinati atti o categorie di atti.

In particolare egli sovrintende all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

I componenti del Consiglio Direttivo non sono retribuiti ma hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per le ragioni del loro ufficio.

..... Articolo 11)

Il Consiglio Direttivo ha, tra gli altri, il compito di:

- deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per

l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea,

assumendo tutte le iniziative del caso;

- redigere annualmente il bilancio preventivo e consuntivo; tale bilancio deve essere corredato altresì del bilancio delle eventuali società costituite per il raggiungimento degli scopi sociali;

- predisporre, laddove sia ritenuto opportuno o ne ricorrano i presupposti di legge, il bilancio sociale entro i medesimi termini previsti per il bilancio, da sottoporre all'Assemblea degli Associati per la definitiva approvazione;

- determinare l'ammontare delle quote associative minime da versarsi annualmente da ciascuna categoria di socio e l'ammontare di eventuali contributi da versare una tantum nonché il termine entro il quale gli stessi devono essere versati;

- definire la struttura organizzativa dell'Associazione, attribuendo a terzi estranei i relativi incarichi e stabilendone eventuali compensi; in ogni caso per i compiti sopra esposti, tutti i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto a retribuzione.

..... Articolo 12)

Il Consiglio Direttivo si riunisce, sempre in unica convocazione, ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano almeno due componenti del Consiglio.

Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente o in mancanza dal vice Presidente con avviso contenente l'ordine del giorno spedito almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvi i casi urgenza, almeno tre giorni prima; le suddette convocazioni dovranno essere effettuate

con email, telex o telefax, ed il destinatario dovrà confermare l'avvenuta ricezione.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri e le relative deliberazioni sono prese con la maggioranza dei voti dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, un membro del Consiglio Direttivo venga a cessare dalla carica, si fa luogo ad una nuova elezione e il membro così subentrante rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

Le dimissioni di taluno dei componenti il Consiglio Direttivo dovranno essere comunicate per iscritto al Consiglio stesso ed avranno efficacia al momento del ricevimento delle stesse.

..... Articolo 13)

I soci sono convocati in assemblea dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sociale, ovvero tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi opportuno, mediante avviso, contenente l'ordine del giorno, spedito all'indirizzo dei soci almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza, oppure pubblicato sul sito internet dell'associazione. Il solo avviso pubblicato sul sito internet dell'associazione è sufficiente per convocare validamente l'assemblea. L'assemblea straordinaria può essere convocata su richiesta scritta dell'80% (ottanta per cento) dei soci, in regola con il pagamento della quota associativa, da indirizzarsi al Consiglio Direttivo che provvederà alla convocazione, entro un mese

dal ricevimento. L'assemblea può riunirsi anche fuori della sede sociale purché nella Comunità Europea.

Articolo 14)

L'assemblea delibera sul rendiconto economico e finanziario annuale, sulla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo e su quanto altro le è demandato dalla legge e dallo statuto.

Articolo 15)

All'assemblea possono partecipare tutti gli associati, che risultano in regola con il pagamento della quota associativa alla data di convocazione dell'assemblea, i quali possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altri associati. Non sono considerate valide, ai fini dell'assemblea, iscrizioni o regolarizzazioni di rinnovi associativi avvenuti successivamente alla data di convocazione dell'assemblea stessa.

Articolo 16)

L'assemblea è presieduta dal Presidente o dal Vice Presidente del Consiglio Direttivo o, in loro assenza, da persona eletta dagli intervenuti.

Il Presidente nomina un segretario.

Spetta al Presidente verificare il diritto di intervento e di voto in assemblea e la regolarità delle deleghe.

Articolo 17)

L'assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto. L'assemblea ordinaria di seconda convocazione delibera

validamente qualunque sia il numero dei soci intervenuti. L'assemblea in sede straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno i due terzi dei soci aventi diritto di voto.

L'assemblea straordinaria in seconda convocazione delibera validamente qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Non sono ammessi voti per corrispondenza.

Le deliberazioni prese a maggioranza sono vincolanti anche per la minoranza, salvo il diritto di recesso dei singoli soci.

L'assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Presidente dell'Assemblea e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto.

..... Articolo 18)

Sono di competenza dell'Assemblea:

- l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo;
- l'approvazione della relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione;
- l'approvazione del bilancio annuale preventivo e consuntivo; tale bilancio deve essere corredato altresì del bilancio delle eventuali società costituite per il raggiungimento degli scopi sociali;
- la nomina del Collegio dei Revisori o dell'unico Revisore;
- qualsiasi delibera attinente l'Associazione ad essa sottoposta dal Consiglio;
- le modifiche dello statuto;
- lo scioglimento dell'Associazione e la nomina di uno o più liquidatori,

che dovrà essere deliberato con il voto favorevole di 3/4 (tre quarti) degli associati.

..... Articolo 19)

..... Organo di controllo

Nei casi previsti dalla Legge, in particolare dagli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017, l'Associazione è tenuta alla nomina di un Organo di Controllo, anche monocratico, o di un Organo di Revisione Legale dei Conti.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 D.Lgs. 117/2017.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Revisione legale dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti, anche tra non soci dall'assemblea, ed almeno uno deve essere iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti. Con le stesse modalità può essere nominato un unico Revisore, ed anch'esso dovrà essere iscritto al Registro dei revisori legali.

I Revisori dei Conti esercitano le funzioni di controllo contabile dell'Associazione e ne riferiscono all'assemblea.

I Revisori dei Conti restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Articolo 20)

Tutte le cariche sono gratuite salvo il rimborso delle spese per lo svolgimento dell'ufficio.

Articolo 21)

Ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione tiene:

a) il libro degli associati;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

I libri di cui alle lettere a) e b) del comma 1, sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) del comma 1, sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali secondo le modalità previste dall'articolo 5.

Articolo 22)

L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo provvede alla redazione del rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'approvazione dell'assemblea da convocarsi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Dalla data di avviso di convocazione il rendiconto economico e, finanziario verrà depositato presso la sede dell'associazione a disposizione degli associati che intendessero consultarlo.

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

..... Articolo 23)

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea, con il voto favorevole di 3/4 (tre quarti) degli associati, la quale provvede alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri e delibera in ordine alla devoluzione del patrimonio, ad altri Enti del Terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, dopo che siano saldati gli impegni dell'Associazione e gli oneri della liquidazione.

..... Articolo 24)

Potranno venire predisposti dei regolamenti interni, che verranno elaborati a cura del Consiglio Direttivo.

..... Articolo 25)

Per quanto qui non previsto, valgono le norme di legge.

F.to MICHELA VITTORIA BRAMBILLA

LAURA MUTTI

[illegible]

**CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA INFORMATICA A
ORIGINALE ANALOGICO**

(art. 22, comma 1, d.lgs. 7/3/2005, n. 82 - art. 68-ter, Legge 89/1913)

Certifico io sottoscritta dottoressa Laura MUTTI, Notaio in Merate,
iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Como,
mediante apposizione al presente file della mia firma digitale
(dotata di certificato di validità fino al 06/08/2023 , rilasciato dal Consiglio
Nazionale

del Notariato), che la presente copia composta di numero ventiquattro
pagine è redatta

su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei
miei rogiti,

firmato a norma di legge.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1, D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82,

la presente copia di documento cartaceo è formata su supporto informatico.

Merate, nel mio studio in Merate, Viale Cornaggia n.4

09 febbraio 2023.

File firmato digitalmente dal Notaio Laura Mutti